

Le fantastiche vetrate di Lino Dinetto

Palazzo Todesco a Serravalle di Vittorio Veneto dà il benvenuto ad "Aurum", mostra di oltre cento opere del decano degli artisti veneti Lino Dinetto. L'esposizione (28 novembre-11 gennaio 2015), è stata presentata ieri, alla presenza dell'artista, 87 anni, dall'assessore alla cultura Antonella Uliana, dall'ideatore e curatore Francesco Di Leo e dalla direttrice dell'ufficio diocesano per l'Arte Sacra, Cristina Falsarella. "Aurum – ha spiegato Di Leo – ci è parsa l'insegna più appropriata per questa mostra sia per individuare la preziosità dell'opera di Dinetto, sia per creare, simbolicamente, il "fil-rouge" tra iconografia sacra e immagini profane nella poetica del maestro». Classe 1927 Dinetto, dopo l'esperienza come insegnante all'Istituto de Bellas Artes di Montevideo in Uruguay, è tornato in Italia nel 1960 e ha ripreso la pittura murale e su vetro. E la novità della mostra vittoriese sta in alcune grandi vetrate policrome di arte sacra realizzate dalla vetreria Gibo di Verona che arrivano da una mostra giapponese. A Palazzo Todesco sono retroilluminate per una migliore valorizzazione. Ed è proprio la grande dimensione di tante delle opere tra sacro e profano a stupire. «Io sono per la forma, - precisa Dinetto – che è profondità, volume e colore, superfici di vuoto e di pieno. Tutto questo crea in via del tutto naturale un'atmosfera. Una pittura che non è naturalistica ma tende al metafisico, che va tra il desiderio ed il sogno e tra il sogno e la realtà». La mostra sarà inaugurata venerdì alle 18 nel vicino Museo del Cenedese alla presenza del critico Vittorino Andreoli.

Alessandro Valenti

[27 novembre 2014](#)